

# Scontro tra Riyad e Abu Dhabi: la frattura che sta ridisegnando il Golfo

Da <https://t.me/mediorienteedintorni>. La rivalità tra Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti non è più una semplice divergenza tattica tra monarchie alleate, ma una vera competizione strategica destinata a influenzare il futuro del Vicino Oriente.

Secondo un'analisi pubblicata da [Middle East Eye](#), dietro le tensioni tra Mohammed bin Salman e Mohammed bin Zayed vi sono motivazioni profonde: storia, ambizioni geopolitiche, rivalità familiari e modelli differenti di leadership regionale.

La frattura affonda le proprie radici già negli anni Cinquanta con la disputa di Buraimi, quando Riyad tentò di espandere la propria influenza sui territori che avrebbero poi dato vita agli Emirati Arabi Uniti. Oggi quello scontro storico riemerge in una forma nuova: Arabia Saudita ed Emirati competono per la leadership del Golfo e del mondo arabo.

Lo scontro si manifesta ormai su quasi tutti i dossier regionali. In Sudan le due monarchie sostengono fazioni opposte; nello Yemen Riyad ha persino colpito gruppi separatisti sostenuti dagli Emirati; in Libia e nel Corno d'Africa Abu Dhabi continua a costruire reti autonome di influenza.

Anche sul piano energetico la rottura appare evidente. L'uscita degli Emirati dall'OPEC rappresenta un colpo simbolico e strategico all'architettura regionale guidata dai sauditi. Abu Dhabi punta ad aumentare rapidamente la produzione petrolifera per massimizzare i profitti immediati, mentre Riyad preferisce mantenere il controllo dell'offerta globale per sostenere i prezzi nel lungo periodo.

Dietro questa divergenza economica vi è una differenza molto più ampia di visione geopolitica. L'Arabia Saudita continua a considerarsi la guida naturale del Golfo e del mondo islamico grazie alla propria dimensione territoriale, demografica e religiosa. Gli Emirati, invece,

cercano di trasformarsi in una potenza globale indipendente dai vecchi equilibri della Penisola Arabica.

La guerra contro l'Iran sta ulteriormente accelerando questa separazione. Abu Dhabi appare sempre più vicina all'asse israelo-statunitense, mentre Riyad sta costruendo un blocco regionale alternativo insieme a Turchia, Egitto e Pakistan.

In altre parole, la tradizionale unità del Golfo si sta progressivamente sgretolando. E la competizione tra sauditi ed emiratini potrebbe diventare uno dei principali fattori di instabilità e ridefinizione geopolitica del Vicino Oriente nei prossimi anni.

Fonti:

<https://www.middleeasteye.net/.../ideology-family-and...>

<https://t.me/mediorienteedintorni>